

La città contro la droga

Nella sala della Protomoteca del Campidoglio non c'era neanche un posto libero, ieri sera. L'appuntamento era particolarmente sentito. È la prima volta — come ha sottolineato il sindaco Ugo Vetere — che il Comune scende in campo, insieme con tutti i cittadini, per dare battaglia aperta alla nemica infida e mortale che è la droga. Si è costituito così, con la compilazione di una scheda da parte di centinaia di persone, il «Comitato cittadino per la lotta alla droga». Ne fanno parte oltre al Comune, operatori, forze politiche e sociali, associazioni private, cooperative, tutti coloro, insomma, che vivono il problema non più come prerogative del «privato», ma un fardello di tutti, perché tutti ne sono in qualche modo responsabili. «Vogliamo verificare insieme, confrontarci, pur partendo da esperienze, impostazioni, ideologie anche diverse — ha affermato l'assessore alla Sanità Franca Prisco nella sua introduzione al lungo e appassionato dibattito — non solo per tamponare questo flagello, ma per impedirne l'ulteriore diffusione, per trovare i mezzi perché ne sia stronca-

to il vergognoso mercato, per trovare le forme appropriate al recupero e all'integrazione delle migliaia di giovani che rimangono intrappolati. È nata una nuova coscienza collettiva sul fenomeno e una nuova domanda a cui il Comune ha cercato di dare risposte e le comunità di Primavalle e di Ostia ne sono gli esempi più significativi». Ma accanto ai casi, che hanno suscitato eco nella stampa, vi sono decine di altre esperienze che hanno bisogno di coordinamento e di confronto. Per trovare sempre maggiori risposte in un campo dove non c'è nulla di certo. Per questo, per essere un punto di riferimento per i tossicodipendenti, le loro famiglie, le comunità terapeutiche, le associazioni e le cooperative nasce questo Comitato cittadino che ha già proposto all'assemblea uno statuto e un regolamento. Per non perdere ancora tempo, per «fare qualcosa». «È il Comune — ha detto il sindaco — la sua parte è decisa a farla fino in fondo, auspicandosi che anche lo Stato finisca assente, si decida ad assumersi la sua parte di responsabilità».

La seconda giornata di discussione alle assise provinciali

PSDI nelle giunte romane? I congressisti per il «sì»

«Adesso vogliamo collaborare con il PCI perché...» - Il sindaco: «Indispensabile il vostro contributo al governo della città» - Morelli porta il saluto e le proposte dei comunisti

Pochi, pochissimi interventi contro l'ingresso del PSDI nelle giunte del Comune e della Provincia, a fianco del PCI e del PSI. Nella seconda giornata di dibattito, il XIX congresso provinciale del socialdemocratico romano ha confermato l'orientamento espresso sin dalle prime battute, dalla stessa relazione del segretario Gilberto Zavaroni. Contro l'entrata del PSDI nelle giunte del Campidoglio e di Palazzo Valentini non solo non ci sono preclusioni, ma questa scelta è giudicata auspicabile, tanto più dopo la costituzione della giunta pentapartita con la DC alla Regione. Certo, l'egemonia dei comunisti — dicono nel PSDI — deve essere «ridimensionata» e lo strumento migliore per perseguire questo obiettivo è un rafforzamento dell'area laica, dell'alleanza con il PSI soprattutto. Ma non sembrano esserci dubbi che la strada da seguire sia ormai tracciata chiaramente. Dopo l'interruzione di venerdì sera, gli interventi dei

delegati al congresso sono ripresi soltanto ieri pomeriggio. Tutta la mattinata, infatti, è stata occupata dai saluti rivolti all'assemblea dagli invitati. Uno dopo l'altro, hanno parlato dalla tribuna i rappresentanti dei partiti, e poi il sindaco Vetere, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. Molto applaudito il discorso del sindaco. Cosa ha detto Vetere ai congressisti? Dopo aver sottolineato il ruolo decisivo svolto negli ultimi anni dal PSDI per il rinnovamento della città (la partecipazione alla precedente giunta di sinistra, il contributo dato alla redazione del programma fatto proprio dalla nuova amministrazione), Vetere ha lanciato l'invito a rompere ogni indugio e a entrare nella giunta comunale. «L'ingresso del PSDI — ha detto — è indispensabile se realmente si vuole mantenere aperto un positivo confronto tra le forze di sinistra e la laiche». «Ma debbono dire francamente — ha

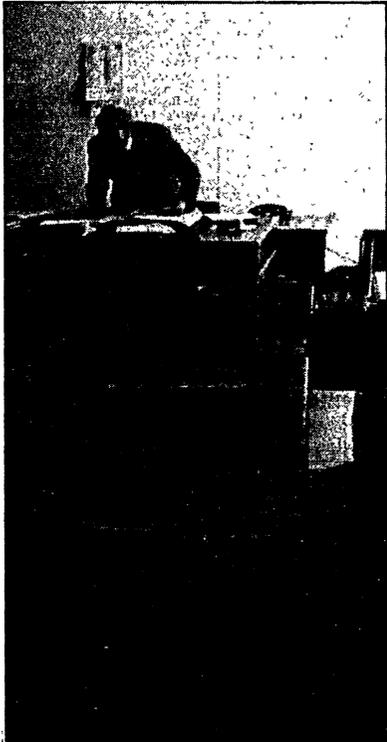
Quattro domande a Gilberto Zavaroni, segretario uscente della Federazione provinciale del PSDI. Glielie abbiamo rivolto mentre nella grande sala congressi dell'hotel Ergife andava avanti il dibattito. Tranne poche eccezioni, quasi tutti i congressisti si stanno pronunciando per l'ingresso nelle giunte del Comune e di Palazzo Valentini. Lei conferma questo orientamento? «Lo ripeto, non c'è nessun impedimento, ma sembra proprio che questa posizione venga accolta da tutto il congresso. Le ricordo, però, che una decisione definitiva spetta agli organismi che saranno eletti. Quella decisione, poi, dovremo verificarla nel congresso nazionale che ci sarà alla fine del mese. Comunque è certo che il discorso fatto qui dal sindaco Vetere ci aiuta ad andare avanti in questa direzione». Dunque il PSDI nelle giunte romane. Ma per fare cosa e a quali condizioni? «La condizione principale è un rafforzamento dell'area laica, del rapporto con il PSI e con il PRI. Sulle cose da fare dico che è necessario limitare i programmi di governo e qualifi-

care gli obiettivi. Nell'attuale politica dell'amministrazione comunale ci sono cose sulle quali non siamo d'accordo, per esempio le scelte in campo culturale. C'è il problema dell'assetto urbanistico e poi quello di facilitare l'accesso alla proprietà della casa». Dite che il PCI fa sentire troppo la sua «egemonia». Ma alla Regione, dove siete forza di governo, non siete costretti a tollerare l'«egemonia» realistica, prevalente, per esempio quella della DC? «Certo, la DC alla Regione deve cambiare atteggiamento. A proposito del PCI, poi, quando parliamo di una sua «egemonia», non intendiamo parlare di «arroganza». Secondo noi quella che deve mutare è una certa cultura del governo che caratterizza l'azione dei comunisti al Comune. Comunque, la situazione sta già cambiando, questo è anche merito della politica delle giunte bilanciate». Fino a ieri eravate del tutto contrari a collaborazioni con il PCI, oggi invece dite il contrario. Perché? «L'ho detto, la situazione è cambiata. E poi voi prima intendevate il governo della città come strumento di pressione sul governo nazionale, oggi invece no. È questo che conta».

Prosegue la maxi inchiesta della magistratura condotta dal giudice Luciano Infelisi negli uffici della pubblica amministrazione

Assenteismo: altri arresti

In carcere un dipendente dell'ANAV Si dava malato per costruirsi la villa



Assente degli uffici dell'ANAV dove prestava servizio come geometra, sfruttava i lunghi periodi di «malattia» per un altro lavoro che comportava frequenti viaggi in tutto il mondo, in particolare in Libia, Venezuela, Senegal. Un altro dipendente pubblico, funzionario dell'Agenzia nazionale per l'assistenza al volo, che fa capo al ministero dei Trasporti, utilizzava i giorni di malattia e di permesso sindacale per costruirsi una casa, con tanto di piscina e campo di tennis, in un nuovo quartiere residenziale di Roma. Sono gli ultimi due casi di assenteismo scoperti dal giudice Luciano Infelisi, che dirige la maxiinchiesta sulla pubblica amministrazione. Franco Tozzi, 50 anni, funzionario presso la direzione dell'ANAV con la qualifica di «geometra principale», Gianfranco Luminari, 44 anni, funzionario dell'ANAV, l'agenzia per l'assistenza al volo, sono stati arrestati l'altro giorno dalla squadra Mobile di Roma; accusati di truffa e falso. Secondo quanto sostiene l'accusa, il geometra dell'ANAV figurava ammalato per lunghi periodi che — è certo — passava quasi tutti all'estero; sono in corso indagini per scoprire con esattezza quale fosse la natura e il datore del secondo lavoro del disinvoltato e attivo impiegato. Quanto al Luminari, sembra accertato dalle indagini del giudice Infelisi e della Mobile che sovrintendesse con passione ai suoi lavori per la costruzione della sua nuova abitazione alla Castelluccia, una località lungo la Cassia, usufruendo spesso, come sindacalista, di permessi. C'è poi un terzo ordine di cattura dello stesso giudice Infelisi, notificato a un impiega-

to comunale, Gregorio Altobelli, già in carcere a Regina Coeli da qualche settimana per sfruttamento della prostituzione. Nel corso delle indagini sugli uffici comunali, infatti, la polizia aveva scoperto, in questo caso, il doppio lavoro di Altobelli, in servizio al centro anziani del Comune, era proprio quello di accompagnare e «proteggere» una sua amica, una prostituta, che riceveva i suoi clienti in un residence sulla via Aurelia. Insieme alla donna — hanno scoperto gli investigatori — Altobelli aveva aperto un conto in banca comune, dove ogni giorno andavano a depositare le somme guadagnate con l'attività di lei. Per questo Altobelli era stato immediatamente catturato per sfruttamento della prostituzione, un reato ben più grave dell'assenteismo, ed ora, poiché questa sua squallida attività la svolgeva negli orari di ufficio, è rimasto coinvolto anche nell'inchiesta di Infelisi.

Bottiglie incendiarie contro due sezioni Pci

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate questa notte contro le sezioni comuniste di via Valtrompia a Montesacro e di Nuovo Salario. Con questi due episodi i fascisti hanno probabilmente voluto «commemorare» il secondo anniversario della morte di Angelo Mancini, segretario della sezione missina di Talenti, ucciso da un «commando» della «Volante rossa» il 13 marzo 1980 sotto la sua abitazione. La sezione di Montesacro era già stata colpita da un attentato la settimana scorsa, ed i compagni hanno organizzato per questa mattina una manifestazione. Alle 10 nei locali della sezione comunista di Nuovo Salario è prevista un'assemblea. I danni, fortunatamente non sono gravi. La Diagona ha avviato le indagini per individuare i responsabili.

piccola cronaca

Ringraziamento
La compagna Nadia Panella e famiglia, non potendo fare personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, per la scomparsa del caro compagno Sergio.

Culla
Ai compagni Patrizia e Sandro Capocci, è nato nei giorni scorsi il piccolo Alessio. Ai compagni e al piccolo Alessio gli auguri della sezione, della XVI zona e dell'Unità.

Lutto
È morta all'età di 84 anni la cara compagna Ione Cucci in Gambi. Popolare e sornia figura di antifascista. Ai figli, compagni Palmira, Armando, Quarto, Luciano e ai familiari tutti giungano le condoglianze dei compagni della sezione Ardiana, della XI Zona, della Federazione e dell'Unità.

TUTTI DA NOI PER IMPARARE LA SAMBA

- 217 km con 1 litro (mod. 1124 cc, a 90 km/h, velocità stabilizzata)
- MOTORE IN LEGA LEGGERA
- PORTELLONE POSTERIORE
- 3 MODELLI 954 e 1124 cc
- 5 POSTI e tantissime altre qualità tutte da apprezzare, tutte da scoprire.

VIENI A IMPARARLA ANCHE TU, VIENI A PROVARLA ANCHE TU. TI ATTENDIAMO. SAMBA a partire da L. 6.160.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.

è tempo di jeep

AUTOCENTRO COLLATINO concessionaria Jeep

Roma - Via Collatina, 74 - Tel. 25 37.50/25 82.765

SI PUO' CORREGGERE LA VOSTRA SORDITÀ

ANCHE A DOMICILIO CHIAMANDO «MAICO» che vi farà provare senza impegno d'acquisto i piccoli meravigliosi apparecchi di vari modelli.

Telefonate: 4754975 - 481723
MAICO - Via Venti Settembre, 55 - ROMA (vicino P. Pio)

L'Agenzia Einaudi di Giulio Salerno Via Giolitti, 208 Roma, Tel. 737.388

Corca tra gli iscritti

collaboratori alle vendite per un'offerta speciale per il 60%. Telefonare lunedì o martedì per un appuntamento.

OO-LONG per mantenersi snelli

Ringraziamento le moglie ed i figli del compagno Livio Diotallevi ringraziano i compagni che hanno partecipato al lutto della famiglia Roma 14 marzo 1982

AGIS-MIF S.p.A. Via Salaria, 741 - Tel. 810.88.41 ROMA

AUTOBERARDI S.n.c. Via Collatina, 69 M - Tel. 258.58.75 ROMA

AUTOCOLOSSO S.p.A. Via della Magliana, 224 - Tel. 527.42.41 ROMA

AUTOMAR Via delle Anfore, 1 - Tel. 568.09.17 LIDO DI OSTIA

AUTOVINCI S.r.l. C.so Trieste, 29 - Tel. 844.09.30 ROMA

BELLANCAUTO S.p.A. P.zza di Villa Carpegna, 52 - Tel. 623.01.41 ROMA

ITAL FRANCE AUTO S.r.l. Crc. Appia, 39A - 458 - Tel. 79.41.551 ROMA

M.I.L.L.I. S.r.l. C.so Duca di Genova, 134 - Tel. 569.92.76 LIDO DI OSTIA

MOTOR COMPANY S.r.l. Via G. Paisiello, 30/C - Tel. 844.41.44 ROMA

V.I.A. S.r.l. Via Clelia Garofolini, 6 - Tel. 531.34.16 ROMA

AUTOCOLOSSO concessionaria PEUGEOT - TALBOT

PRESENTA DUE PRESTIGIOSE GAMME - TRE ALIMENTAZIONI - BENZINA - GAS e DIESEL

Horizon - Benzina - Gas L. 1.595.000 + 42 COMODE RATE

Peugeot 305 GLD Diesel L. 2.015.000 + 42 COMODE RATE

concessionaria PEUGEOT TALBOT ROMA